



REGIONE LAZIO

*Assessorato al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario,
Politiche per la ricostruzione*

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

III Edizione Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-20

Sommario

1. Caratteristiche dell'Avviso	3
1.1 Premessa	3
1.2 Oggetto dell'Avviso	4
1.3 Quadro normativo di riferimento	5
1.4 Politica antifrode	6
2. Disciplina di riferimento	6
3. Caratteristiche dell'intervento ammesso a contributo	6
3.1 Soggetti proponenti	6
3.2 Destinatari degli interventi	7
3.3 Figure coinvolte nel progetto	9
3.4 Modalità di individuazione risorse per l'assistenza specialistica	11
4. Risorse finanziarie	12
5. Termini e Modalità per la presentazione dei progetti	12
6. Ammissibilità e Valutazione	14
7. Pubblicazione elenco progetti ammessi	16
8. Atto unilaterale di impegno	16
9. Obblighi del beneficiario del finanziamento	16
10. Attuazione degli interventi e Variazioni in corso d'opera	17
11. Modalità di erogazione del finanziamento	18
12. Norme per la rendicontazione	20
13. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento	20
14. Controllo e Monitoraggio	21
15. Conservazione documenti	21
16. Pubblicità e informazioni	22
17. Tutela della Privacy	22
18. Disposizioni finali	23
19. Documentazione della procedura	23
20. Responsabile del procedimento	23
21. Allegati	23

III Edizione Avviso pubblico per il “Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-20”

1. Caratteristiche dell'Avviso

1.1 Premessa

Con determinazione G04340 del 9 aprile 2019 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali “Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-2020” - che si propone la piena realizzazione della personalità dell'alunno e la completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità o in situazioni di svantaggio.

Con determinazione n. G10313 del 29/07/2019 è stata pubblicata la II Edizione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-2020".

A seguito del completamento delle operazioni di valutazione dei progetti presentati per i suddetti Avvisi è emerso che alcune Istituzioni scolastiche non hanno partecipato alle procedure previste con evidente nocumento per gli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio.

Al fine di garantire il diritto allo studio alla totalità degli studenti disabili o in situazione di svantaggio attraverso l'assistenza specialistica, **la Regione Lazio intende emanare una III edizione dell'Avviso pubblico** concernente il “Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-2020”, **consentendo così la partecipazione anche a quelle Istituzioni restate fuori dalle procedure precedenti.**

Partendo dal diritto all'istruzione e dal relativo percorso scolastico, anche questa III edizione dell'Avviso ha come obiettivo il successo formativo, la piena realizzazione della personalità dell'alunno e la *completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità o in situazioni di svantaggio*, che vengono perciò considerati diritti fondamentali e ineludibili dell'individuo. L'attività di inclusione sarà conseguita non solo mediante l'apprendimento formale ma anche grazie ad un processo educativo globale che permetta la piena formazione della personalità dell'alunno.

Saper interpretare e poi tradurre in interventi efficaci i bisogni degli studenti e di tutti i soggetti coinvolti, richiede competenze di diversa natura e provenienza professionale. In tale contesto, l'Istituzione Scolastica/Formativa deve assicurare ad ogni individuo giusti spazi di socializzazione e le occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, sia in termini di apprendimento, che di autonomia, comunicazione e di relazione. La figura dell'Assistente Specialistico si inserisce nel progetto educativo dell'alunno, privilegiando non soltanto gli aspetti strettamente educativi ma anche lavorando in collegamento con tutti gli attori chiamati a garantire l'integrazione dello stesso nel contesto scolastico.

La Regione Lazio attraverso questo ulteriore Avviso intende sostenere le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo nella fase di progettazione, di realizzazione e verifica degli interventi.

A tal fine risulta fondamentale il rapporto di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche/Formative, famiglie, ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico lo studente/essa, poiché il sistema socio-sanitario, se integrato, può fornire quegli strumenti indispensabili per la valutazione dei bisogni della persona ai fini dell'integrazione scolastica e più in generale per il suo progetto di vita. Questa collaborazione risulta fondamentale (in special modo nei momenti di passaggio tra la scuola dell'obbligo, percorso di istruzione superiore e di alternanza scuola-lavoro e scuola-territorio) per acquisire le informazioni essenziali per l'accoglienza di un nuovo alunno o per progettare l'uscita dalla scuola già durante il percorso di studi, consentendo la costruzione di un ponte con il fuori e il dopo scuola (Rif. D.Lgs. 77/05).

1.2 Oggetto dell'Avviso

Il servizio di assistenza specialistica si realizza nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Gli obiettivi degli interventi sono finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione di tutta la scuola e si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ciascun alunno.

Nello specifico **la Regione Lazio intende valorizzare e finanziare quei progetti**, formulati dalle Istituzioni Scolastiche/Formative, **che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano**, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, **in azioni e supporto Specialistico mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.**

Le azioni da sviluppare dovranno facilitare l'integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In tale ottica le ore di assistenza specialistica si dovranno esplicitare in azioni, coerenti con il **PEI (Piano Educativo Individuale)** dei destinatari, dirette sia ai singoli alunni disabili che al complesso scuola nelle attività di didattiche laboratoriali integrate ecc.

Per alcuni studenti, i cui livelli di autonomia entro il contesto scolastico sono particolarmente critici, l'assistenza specialistica promuove una fondamentale mediazione alla comunicazione nonché processi di scambio e partecipazione alla vita scolastica, altrimenti preclusi.

L'Istituzione Scolastica/Formativa avrà cura di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata, evitando la costituzione di laboratori che accolgano esclusivamente alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio e *privilegiando didattiche laboratoriali integrate.*

Le Istituzioni Scolastiche/Formative insieme ai soggetti coinvolti nel processo di integrazione (Famiglia, ASL e Servizi del territorio) valuteranno l'utilità dell'attivazione del servizio per il percorso dell'alunno con disabilità o in situazioni di svantaggio e **defineranno ambiti d'intervento, obiettivi da raggiungere nonché la verifica di efficacia dei processi.**

Al fine di ottimizzare e rendere maggiormente efficaci gli interventi, le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno promuovere un forte coordinamento tra le diverse componenti coinvolte, in particolare, tra la parte didattica e quella amministrativa, sia per ciò che concerne la progettazione ed erogazione del servizio di assistenza specialistica sia per le richieste e la documentazione da inviare alla Regione Lazio, individuando per la realizzazione del Progetto personale qualificato e con provata esperienza.

Al fine di perfezionare ulteriormente il modello di intervento attualmente applicato, l'Amministrazione regionale si riserva di promuovere la programmazione e realizzazione di specifiche, ulteriori attività integrative che saranno affidate attraverso apposita procedura e rivolte agli istituti che hanno ricevuto un finanziamento a valere sul presente Avviso.

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 947 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante "Atto di Indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF – International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), approvata con risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità il 22 maggio 2001;
- Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con l. n° 18/2009.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. c) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Determina Dirigenziale n. G04216 del 05/04/2019 Programma Operativo regionale FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà – OT 9 Priorità di investimento 9 i: Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con

disabilità. Aggiornamento ai fini della rideterminazione o dell'importo UCS della "Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) regolamento UE 1303/2013" approvata con la D.D n G11177 03/10/2016 e sua integrazione e rettifica di cui alla D.D. G03978 del 28/03/2018.

1.4 Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

2. Disciplina di riferimento

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, gli interventi finanziati si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

Il presente Avviso, ai fini della rendicontazione utilizza le Unità di Costo

Standard L'UCS è rappresentata nella tabella seguente:

criterio per la valorizzazione dell'UCS	UCS
Ore di assistenza specialistica	€ 20,20 ora attività

3. Caratteristiche dell'intervento ammesso a contributo

3.1 Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che possono presentare progetti di inclusione sono:

- le Istituzioni Scolastiche pubbliche;
- le Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere;
- le Istituzioni scolastiche paritarie;
- le Reti tra Istituzioni Scolastiche/Formative.

Non possono presentare progetti tutte le Istituzioni scolastiche che hanno già partecipato con esito positivo alle procedure di cui alle determinazioni G04340 del 9 aprile 2019 e G10313 del 29/07/2019 sia in forma singola che in rete.

Per quanto attiene all'articolazione del progetto, la costituzione di **Reti scolastiche sul piano didattico** può rappresentare un **modello organizzativo efficace con l'ambizione di costruire luoghi di confronto, programmazione, formazione congiunta**, oltre che **strategie condivise per**

l'integrazione entro la scuola e con il territorio.

In caso di reti di natura meramente amministrativa costituita in base a documentata **motivazione dell'utilità ai fini della realizzazione degli interventi di inclusione**, sarà cura della rete stessa, previa l'individuazione dell'Istituzione capofila, formulare il progetto, richiedere il finanziamento nonché **governare eventuali criticità**, che dovessero verificarsi per effetto della scelta della formula della rete amministrativa.

In particolare relativamente alla richiesta di finanziamento ed alla gestione del servizio, sarà necessario che il capofila e la rete tengano in considerazione i seguenti indirizzi:

- dovrà essere privilegiato il **critero della territorialità** comune e, in particolare, della **fattiva utilità** della programmazione congiunta;
- nella richiesta di finanziamento dovrà essere precisato il **contributo di ciascun istituto nell'organizzazione e realizzazione del servizio**;
- il capofila ha funzione di coordinamento e non di delega nell'organizzazione e gestione dell'integrazione scolastica;
- il numero di istituti coinvolti **non dovrà precludere** la più agevole gestione amministrativa del servizio e i tempi di attivazione dello stesso;
- ogni istituto della rete dovrà individuare un referente responsabile, insieme al capofila, dell'andamento del progetto;
- la rete, per la distribuzione delle ore al suo interno, farà riferimento al provvedimento di approvazione del progetto e relativa assegnazione del monte ore;
- **la Regione Lazio non valuterà e finanzia alcuna quota aggiuntiva alla rete per supportare la gestione amministrativa del servizio.**

3.2 Destinatari degli interventi

Sono destinatari del progetto di inclusione e della relativa assistenza specialistica gli studenti con disabilità certificata, ex Lg. 104/92, o in situazioni di svantaggio che frequentano le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo di istruzione, presenti sul territorio regionale.

Sono altresì destinatari del progetto gli studenti in situazioni di grave vulnerabilità e con PdP (Piano didattico Personalizzato), certificati e avvalorati da documentazioni specifiche rilasciate da Asl o Servizi Territoriali.

Si definisce persona con disabilità chi presenta un handicap fisico e/o psichico, stabilizzato o progressivo, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione ed è tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La minorazione assume valore di gravità (Rif. Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 art. 3 commi 1-3) in presenza di un soggetto in condizione di disabilità tali da ridurre l'autonomia personale correlata all'età tanto da rendere necessario un intervento permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Si precisa in tal senso che dovrà essere data priorità agli interventi rivolti agli allievi con certificazione di cui alla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 art. 3 commi 1-3 e ciò dovrà essere specificatamente indicato nel Progetto.

Il rispetto di tale priorità costituirà criterio di valutazione dell'intervento presentato (come indicato al punto 6 del presente avviso).

L'Istituzione Scolastica/Formativa sarà responsabile, nella predisposizione del progetto di inclusione, della **verifica, in capo agli alunni inclusi nel progetto, del possesso dei requisiti di accesso.**

Per quanto riguarda gli studenti in situazione di grave svantaggio il PdP redatto dalla scuola e sottoscritto dai genitori o dagli studenti maggiorenni, farà fede solo se corredato da certificazioni e/o documentazioni specifiche rilasciate da altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione (ASL e/o Servizi del territorio) che ne attestino la particolare condizione nel contesto scolastico/formativo, tale da prefigurare la necessità di un supporto all'inclusione dello studente.

Tale documentazione dovrà essere assunta agli atti dell'Istituzione Scolastica/Formativa essere resa disponibile in sede di controlli in loco, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili, nonché essere conservata nel rispetto della tempistica e delle modalità previste e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo.

Laddove il progetto dell'assistenza specialistica venga presentato e sviluppato da una **Rete di Istituzioni Scolastiche/Formative ai fini didattici** della verifica della documentazione sarà responsabile verso l'Amministrazione regionale, nella sua funzione di Coordinamento, **il capofila della Rete**. Inoltre nel progetto andranno riportati i nominativi dei referenti di ciascun istituto della rete e i recapiti di ciascuna Istituzione scolastica/Formativa facente parte della stessa.

Fermo restando che l'ammissione al finanziamento avverrà sulla base del progetto presentato e delle singole progettualità previste per i destinatari aventi diritto, l'assistenza specialistica non potrà essere intesa come servizio ad personam pur realizzandosi con azioni su singoli alunni e dunque tutta la comunità degli studenti potrà collaborare e fruire del progetto, vedendosi coinvolta in un'ottica di integrazione tra pari. In tal senso anche il modello della peer mediated intervention è tra l'altro assunto come metodologia efficace dalla Regione Lazio nelle "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)", approvate con DGR 13 febbraio 2018 n. 75.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, il finanziamento del monte ore avverrà seguendo criteri di massima ottimizzazione delle risorse all'interno delle classi e della scuola.

Le ore scolastiche, ove quantitativamente inferiori ai 60 minuti, sono da intendersi comunque convenzionalmente come ora ordinaria (60 minuti).

In merito ai destinatari frequentanti il secondo ciclo di istruzione si evidenzia che:

- a) ***gli alunni ultra diciottenni che devono iscriversi al 1° anno di scuola superiore presso i corsi serali per adulti***, in coerenza con la C.M. 51/14, ***godono*** di tutti i diritti previsti per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori del mattino e dunque anche ***dell'assistenza specialistica***;
- b) ***gli alunni ultra diciottenni che hanno già frequentato interamente un corso di istruzione secondaria superiore*** (sia pure di diversa tipologia) e siano in possesso del correlato titolo di studio terminato, in coerenza con il Parere del Consiglio di Stato del 25 ottobre del 2006, ***non godono dell'assistenza specialistica*** in quanto l'obbligo dello Stato di erogare i servizi di provvidenza per l'integrazione scolastica si esaurisce al conseguimento del primo titolo;
- c) ***nell'ipotesi di alunni, con pluridisabilità***, di cui una sensoriale (tiflodidatta o alla comunicazione), potranno essere esplicitate le esigenze relative a entrambi i servizi sia di assistenza specialistica sia di assistenza sensoriale, il cui dimensionamento dovrà essere indicato

all'interno del progetto presentato, specificandone le motivazioni. Per ciò che riguarda l'assistenza sensoriale, si fa presente che tale seconda tipologia di attività sarà oggetto di apposito finanziamento attraverso un'ulteriore procedura di evidenza pubblica.

3.3 Figure coinvolte nel progetto

Il Dirigente Scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

Il Dirigente Scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa, in qualità di Rappresentante legale, di responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e di garante dell'attività educativa e didattica, utilizza le risorse economiche assegnate al progetto per l'individuazione ed il reperimento degli operatori specialistici per l'intervento, e per verificare i processi e i risultati.

Il legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica/Formativa, in accordo con i docenti referenti e con gli operatori specialistici, stabilisce gli orari di svolgimento dell'attività di assistenza, la loro durata ed il numero di operatori necessari, in relazione al numero e ai bisogni degli utenti e alla loro presenza nei diversi plessi scolastici.

Si sottolinea che il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa/DSGA, al fine di garantire una più efficace ed efficiente erogazione del servizio di assistenza specialistica, verifica mensilmente, la presenza di eventuali residui tra le ore programmate di servizio e le ore effettivamente svolte.

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa assicura che tutte le misure e gli interventi relativi all'integrazione, realizzati anche attraverso l'assistenza specialistica, trovino esplicitazione nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) d'Istituto e nel PAI (Piano Annuale Inclusione), in coerenza con quanto specificato dal punto 2 della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 "Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative".

È inoltre compito del Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa garantire l'organizzazione dell'assistenza di base agli studenti che ne necessitano, attraverso anche un'adeguata formazione del personale ATA (collaboratori scolastici) in organico.

I Docenti

Gli interventi educativi e didattici per gli studenti con disabilità sono di competenza di tutti i docenti. Tali interventi si coordinano con quelli dell'assistenza specialistica, in un'ottica inclusiva dei differenti ruoli e funzioni.

I docenti curricolari e di sostegno lavorano insieme alla programmazione dell'offerta didattica, tenendo conto dei bisogni, delle capacità e delle criticità degli studenti con disabilità e in situazioni di svantaggio presenti nella classe. Inoltre, tanto nel caso in cui l'alunno segua, in accordo con la famiglia, la programmazione didattica della classe, quanto quella per obiettivi minimi o programmazione differenziata, tutto il consiglio di classe partecipa congiuntamente alla definizione e verifica del processo.

L'Assistente Specialistico

L'Assistente Specialistico è una figura funzionale ai processi di apprendimento e all'inclusione dell'alunno con disabilità o in condizioni di svantaggio ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Pertanto interviene in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'inclusione.

L'Assistente Specialistico integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

Il ruolo dell'Assistente Specialistico si differenzia sia da quello dell'insegnante di sostegno sia da quello dell'Assistente di base. È una figura professionale appositamente formata, che s'inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto (P.E.I. - Piano Educativo Individuale) elaborato in base ai bisogni dello studente. Il suo compito è di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche.

L'Assistente Specialistico non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato; inoltre, svolge, all'interno del gruppo classe, un'azione di intermediazione fra l'alunno e i compagni.

La Regione Lazio considera l'Assistente Specialistico come la figura che svolge attività quali:

- a) collaborare alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H. e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;
- b) programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;
- c) supportare l'alunno nelle sue difficoltà e promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- d) favorire l'inclusione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" o del "peer mediated intervention". Modelli efficaci per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni e dove gli stessi alunni possono rappresentare una risorsa anche in termini di programmazione educativa e diventare agenti di intervento al fine di favorire gli scambi socio comunicativi e relazionali degli studenti con disabilità;
- e) supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- f) collaborare all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;
- g) lavorare per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;
- h) uscite sul territorio e visite guidate;
- i) progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);
- j) la promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di

livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità.

Giova ribadire che l'Assistente Specialistico è una funzione distinta e non sostitutiva delle altre figure presenti a scuola, quali docenti curricolari, di sostegno e collaboratori scolastici.

La Famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione Scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale” (Rif. Linee guida Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 4 agosto 2009).

La famiglia dello studente con disabilità o in situazione di svantaggio è coinvolta in maniera attiva nella progettazione e nella verifica del P.E.I e deve essere messa al corrente degli obiettivi propri del servizio di assistenza specialistica.

In particolare, i genitori dell'alunno potranno definire insieme alla scuola gli obiettivi da perseguire anche grazie all'assistenza specialistica, in linea con il complessivo progetto di vita della persona.

Il Dirigente scolastico dovrà garantire che la famiglia sia informata del progetto di integrazione presentato alla Regione Lazio e della programmazione conseguente al finanziamento.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno tenere agli atti la comunicazione, sottoscritta dalle famiglie, in cui rendono noto alle stesse: l'approvazione del progetto di Integrazione e che le certificazioni sanitarie potranno essere visionate in qualsiasi momento dalla Regione Lazio.

3.4 Modalità di individuazione risorse per l'assistenza specialistica

Le Istituzioni Scolastiche/Formative, dotate di autonomia gestionale e contabile, svolgono attività negoziale per l'acquisto di beni e/o per la fornitura di servizi in base al sistema stabilito dall'art. 46 del Decreto 28 agosto 2018, n. 129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. e dalle Linee Guida ANAC.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative individueranno gli operatori specialisti nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, mediante:

- procedure di affidamento del servizio a persone fisiche;
- procedure di affidamento del servizio a persone giuridiche. Le procedure di affidamento dovranno prevedere il sistema di aggiudicazione ex art. 95, c. 7 del D.lgs. 50/2016.

In caso di affidamento del servizio ad una *persona giuridica*, l'Istituzione Scolastica/Formativa dovrà adottare, tra i criteri di selezione, anche quelli sotto elencati:

- a) comprovata esperienza nel campo di interventi rivolti a soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali, in particolare entro i contesti scolastici;
- b) Carta dei servizi che espliciti l'approccio metodologico utilizzato, le strategie, le professionalità presenti;
- c) accreditamento presso distretti socio-sanitari/Comune;
- d) applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai

- CCNL, contrattazione di secondo livello e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative;
- e) disponibilità di risorse umane in possesso di titoli di studio idonei ed in possesso di comprovata esperienza nell'ambito dell'assistenza a soggetti con disabilità e bisogni educativi speciali;
 - f) adozione di procedure di controllo, verifica e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
 - g) attivazione di percorsi di aggiornamento, formazione e procedure di supervisione del proprio personale.

I soggetti attuatori non pubblici ai quali, ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.lgs. n. 50/2016, non si applicano le norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici, *sono tenuti ad adottare* procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

In entrambi i casi le Istituzioni Scolastiche/Formative, dovranno attenersi, agli obblighi previsti dalle normative in materia di informazione e comunicazione.

Il coordinamento degli operatori rappresenta un onere a carico del soggetto aggiudicatario del Servizio.

Si evidenzia che laddove il servizio venga affidato tramite bando pubblico ad un ente terzo, la titolarità del progetto, il coordinamento, la gestione, la rendicontazione, i rapporti con la Regione nonché le relative comunicazioni restano, in ogni caso, in seno all'Istituzione scolastica/Formativa che richiede il finanziamento.

Nella scelta del personale specialistico qualificato, *le Istituzioni Scolastiche/Formative, ove necessario*, cercheranno di favorire la continuità del personale che ha avviato nei precedenti anni scolastici percorsi positivi ed efficaci.

Resta inteso che una volta avviato il servizio, secondo le modalità di affidamento individuate dall'Istituzione, ad inizio anno e in assenza di disservizi tali da comportarne una opportuna modifica, è necessario mantenerne la continuità fino alla fine dell'Anno Scolastico.

4. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano a € 50.000,00 a valere sul bilancio regionale capitolo di uscita F11919.

Con successivi atti sarà quantificato l'importo attribuito a ciascun beneficiario sulla base della tipologia dei soggetti che risulteranno assegnatari del finanziamento e saranno effettuati i relativi impegni.

La ripartizione delle risorse per annualità sarà dell'80% sull'anno 2019 e del 20% sull'anno 2020.

Le risorse a disposizione sono presenti sul bilancio regionale nella misura dell'80% sull'anno 2019 e del 20% a valere sul pluriennale 2020.

5. Termini e Modalità per la presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 20 novembre 2019 alle ore 12.00 del 29 novembre 2019.

La Direzione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza del presente Avviso.

La domanda deve essere presentata dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente o da soggetto da questi delegato, mediante idonea procura, che dovrà essere allegata alla domanda.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica SiGem (http://www.regione.lazio.it/rl_sigem/) accessibile previa registrazione dell'Istituzione richiedente (nel caso di istituzioni paritarie –l'ente gestore) e successivo rilascio all'incaricato delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati possono accedere inserendo le credenziali in loro possesso.

L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento faranno fede solo i dati presenti all'interno del sistema.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata allegando la seguente documentazione nei formati richiesti:

- 1. Allegato 2-Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazioni allegate** (*file firmato digitalmente*);
- 2. Allegato 3 - (Mod. 1 Formulario – Mod. 2 Scheda finanziaria – Mod. 3 dati per erogazione I anticipo Mod. 4 Verifica di Ammissibilità Formale) per la presentazione del Progetto di assistenza specialistica** contenente i dati dell'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (in caso di rete i dati del Capofila), la definizione degli obiettivi del progetto, la declinazione delle attività che si intende attuare da compilare on line e la corretta compilazione della scheda finanziaria (*file firmato digitalmente*) nonché dei dati per erogazione I anticipo d'ufficio;
- 3. Allegato 4-Atto unilaterale di impegno** (*file firmato digitalmente*);
- 4. Allegato 5-Scheda destinatari con disabilità e svantaggio, per i quali si intenderà attivare l'assistenza specialistica** (*file da inserire sia firmato digitalmente che in formato Excel*).
- 5. Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante** (*file firmato digitalmente*) del soggetto proponente o, in caso di Reti di scuole di tutti i rappresentanti legali dei soggetti costituiti in rete;
- 6. Atto di costituzione della rete tra istituzioni scolastiche** (*file firmato digitalmente*);

Le proposte progettuali relative al servizio di Assistenza specialistica per gli alunni frequentanti le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo d'istruzione **dovranno essere presentate compilando esclusivamente** la modulistica predisposta dalla Regione Lazio ed allegata al presente Avviso Pubblico. Tale modulistica sarà resa disponibile anche in formato editabile sul portale regionale ai seguenti link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi

http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi;

Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo della stessa, la procedura informatica (dopo aver scaricato e firmato il documento riepilogativo generato dal sistema) consentirà la presentazione della stessa. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione;

La procedura sarà da ritenersi conclusa solo all'avvenuto inserimento di tutti i dati previsti dal sistema ed alla trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dallo stesso. Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

6. Ammissibilità e Valutazione

La Regione Lazio, sulla base delle domande pervenute, realizza una valutazione ex ante dei progetti applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le domande saranno valutate dalle competenti strutture della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio.

L'istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive: a) valutazione formale e b) valutazione tecnica. Tale procedura sarà completata di norma entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso.

La **valutazione formale** sarà finalizzata a verificare la sussistenza e completezza della documentazione richiesta.

La **valutazione tecnica**, sarà finalizzata a valutare la qualità del Progetto di Integrazione nel suo complesso, sia rispetto agli interventi che lo compongono sia rispetto al complesso dei destinatari.

Nella valutazione tecnica, nucleo di valutazione attribuirà un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati sulla base di criteri di valutazione come da modello di cui sotto:

Tipo di Criterio	Titolo (Sottocriteri)	Punti min-max	Tot Punteggio
a) Qualità e Coerenza progettuale/ interna	min-max totale criterio a)	0-45	45
	Coerenza interna <i>congruenza del progetto rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, obiettivi e richiesta finanziaria, priorità di intervento a favore degli allievi con certificazione di cui alla Legge n. 104/1992 art. 3 commi 1-3)</i>	0-45	
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-15	15
	Coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del bando e ai principi guida (<i>obiettivi finali di inclusione da raggiungere</i>)	0-15	
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25	25

	Metodologia, approcci e organizzazione del progetto per l'efficacia nella realizzazione delle attività	0-25	
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15	15
	partenariato rilevante, e coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso	0-15	
TOTALE			100

A chiusura della fase di valutazione si procederà alla formulazione di un elenco dei progetti ammessi a finanziamento con indicazione del punteggio attribuito, del monte ore concesso e del relativo importo finanziato.

Il monte ore ammesso per ciascun progetto, e quindi il relativo importo finanziato, potrà essere rideterminato rispetto a quanto richiesto in funzione del punteggio attribuito al progetto.

Nello specifico, il monte ore ammesso sarà rideterminato moltiplicando il monte ore richiesto per i valori percentuali attribuiti al relativo punteggio, così come indicato nella tabella seguente:

Punteggio	Valore (%) ammesso rispetto al richiesto
uguale o maggiore di 85	100%
80-84	95%
75-79	90%
70-74	80%
65-69	70%
60-64	60%
55-59	50%
50 ¹ -54	40%

Inoltre, tenendo conto della dotazione complessiva stanziata per l'Avviso (punto 4 – risorse finanziaria), il monte ore definito come sopra, e quindi l'importo finanziato, potrà essere ulteriormente rideterminato applicando un taglio lineare su tutti i progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore ad 85. Il monte ore del progetto considerato (*i*) sarà, pertanto, definito sulla base della seguente espressione:

$$MO_i = \frac{MOA_i}{\sum MOA_i} * MOT$$

Dove:

MO_i = valore finale del monte ore ammesso a finanziamento per il progetto (*i*),

MOA_i = valore del monte ore totale attribuito al progetto (*i*) utilizzando la metodologia precedentemente indicata (*al netto del monte ore dei progetti che hanno ottenuto più di 85 punti*),

MOT = totale delle ore che possono essere concesse tenuto conto della dotazione complessiva stanziata per l'Avviso (*al netto del monte ore dei progetti che hanno ottenuto più di 85 punti*).

¹ Punteggio minimo = 50

7. Pubblicazione elenco progetti ammessi

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sarà approvato l'elenco di cui sopra.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

8. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto Beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato 4), firmato digitalmente, ed allegato insieme alla documentazione in sede di presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

9. Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento;
- b) attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa nazionale e regionale;
- c) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'Avviso;
- d) per le Istituzioni Scolastiche pubbliche, comprese le scuole paritarie, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per le Istituzioni Formative il CUP sarà richiesto direttamente dall'Amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- e) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- f) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- g) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione alla Regione Lazio, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- h) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- i) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo SiGem messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
- j) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- k) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari regionali in sede di controlli da parte dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili;
- l) adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti;

- m) assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, o quant'altro (codice meccanografico, Pec, Codice Fiscale, Conto Unico di Tesoreria ecc) riferito a variazioni inerenti il proprio status siano segnalate tempestivamente al responsabile del presente procedimento;
- n) collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lazio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti.

In caso di reti il capofila sarà inoltre tenuto specificatamente a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Lazio;
- compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Progetto;
- coordinare il processo di attuazione del Progetto Integrato e assicurarne il monitoraggio;
- rendicontare alla Regione Lazio le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo.

10. Attuazione degli interventi e Variazioni in corso d'opera

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l'anno scolastico 2019/2020 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

Entro 30 giorni dalla notifica tramite PEC di approvazione del finanziamento, il Beneficiario (Istituzione Scolastica/Formativa), con le modalità indicate nella notifica di approvazione deve:

comunicare il nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGem (Responsabile Esterno).

Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.

comunicare, se soggetto pubblico, o scuola paritaria, il Codice Unico di Progetto acquisito sul sistema MIP-CUP del CIPE.

dare avvio alle attività progettuali e comunicarlo tramite SiGem con l'**Allegato 6 - Avvio attività progettuale** indipendentemente dall'erogazione effettiva del Servizio di assistenza specialistica che coincide di norma con l'inizio dell'anno scolastico.

La fine dell'attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Scolastiche/Formative, con la fine dell'anno scolastico, ad eccezione di richieste di proroga fine attività motivate (es esami di stato, alternanza scuola-lavoro ecc) che dovranno pervenire alla Regione Lazio prima della fine dell'anno scolastico ed essere debitamente autorizzate. **Nel caso di proroga di fine attività la stessa non potrà essere autorizzata per un periodo che eccede il termine del 31 agosto 2020** il monte ore complessivo realizzato non potrà eccedere quello autorizzato dalla Regione Lazio e le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno inviare comunicazione puntuale di conclusione delle attività.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e rimanere nei limiti del finanziamento concesso.

All'avvio dell'erogazione effettiva dell'attività di assistenza specialistica, le Istituzioni Scolastiche/Formative devono procedere tempestivamente ad inviare il Piano di programmazione degli interventi (Allegato 7), corredato da una dichiarazione di aver rispettato la priorità,

nell'assegnazione delle ore di assistenza, degli alunni in possesso della legge 104/92 (art. 3 comma 1-3).

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno inviare una comunicazione intermedia (al 31 del mese di gennaio 2020) e inviare **l'Allegato 7** "Piano di programmazione degli interventi" debitamente aggiornato.

Nel caso ritiri, assenza per malattia prolungata del minore superiore a 15 gg. consecutivi, **le ore di assistenza specialistica** programmate e non realizzate **potranno essere recuperate o riutilizzate**, senza previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, per ulteriori interventi di assistenza specialistica mirati all'inclusione dello studente stesso quali, a titolo esemplificativo, (uscite didattiche, gite scolastiche, alternanza scuola lavoro ecc), o per l'erogazione di assistenza specialistica agli altri aventi diritto.

Qualora nel corso dell'intervento, il numero dei destinatari inizialmente finanziato subisca una riduzione sostanziale (riduzione pari **al 30% del** numero iniziale di destinatari) determinata dal ritiro/trasferimento degli stessi, le Istituzioni Scolastiche/ Formative devono inviare tempestiva comunicazione e **l'Allegato 7** "Piano di programmazione degli interventi" debitamente aggiornato. L'Amministrazione potrà procedere, in tal caso, alla **riparametrazione del preventivo finanziario** inizialmente approvato.

Qualora nel corso dell'intervento, il numero dei destinatari inizialmente finanziato subisca un aumento sostanziale (aumento pari almeno al **30%** del numero iniziale di destinatari), determinato dall'iscrizione di nuovi alunni, le Istituzioni Scolastiche/ Formative devono inviare tempestiva comunicazione e **l'Allegato 7** "Piano di programmazione degli interventi" debitamente aggiornato. L'Amministrazione potrà procedere, in tal caso, stante la disponibilità finanziaria all'incremento dell'importo inizialmente ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'intervento le Istituzioni Scolastiche/ Formative devono inviare **l'Allegato 7** "Piano di programmazione degli interventi" debitamente aggiornato e dovranno altresì specificare, in un apposito punto della relazione finale, il numero di ore riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza specialistica e le relative attività espletate.

Per le attività di inclusione quali l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche, ecc. si potranno riconoscere un numero massimo di 10 ore giornaliere.

11. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **Un I anticipo d'ufficio pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento.
- **Un II anticipo pari al 40% del finanziamento** dopo l'avvio dell'attività e dell'inizio di erogazione del servizio.
- **saldo** pari all'importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

1. L'erogazione del **I anticipo** del 40% avverrà come di seguito:

Per le **Istituzioni Formative pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento;

Per le **Istituzioni Formative non pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento ma previa acquisizione di Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

2. L'erogazione del **II anticipo del 40%** su richiesta presentata tramite SiGem secondo il modello (**Allegato 8**) allegando la seguente documentazione:

- Elenco dettagliato degli enti/e, o operatori contrattualizzati firmato digitalmente dal Legale Rappresentante.
- per le sole Istituzioni Scolastiche/Formative non pubbliche Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

La richiesta di *erogazione del saldo*, (**Allegato 9**)² *potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale (Allegato 10) e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile*. Sarà il Servizio Attuazione Interventi a comunicare all'Istituzione Scolastica/Formativa l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.

Il Soggetto attuatore per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento

Ai fini della rendicontazione finale deve essere presentata la domanda di rimborso di cui al successivo articolo 12.

L'erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario (conto di Tesoreria nel caso di Istituti pubblici o conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, nel caso di Istituzioni Formative). Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata e inserita su SiGem.

L'erogazione del saldo potrà essere, su richiesta dell'interessato e valutazione dell'AdG, anticipato rispetto alla certificazione del rendiconto, previa:

puntuale e corretta presentazione della domanda di rimborso e suoi allegati di cui al successivo articolo 12.

Richiesta anticipo del saldo (**Allegato 15**) contenente dichiarazione: della completa utilizzazione delle anticipazioni concesse - di impegno, una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile, in caso di riconoscimento di minori somme all'immediata restituzione delle stesse.

Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo

(Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative).

² L'allegato 9 deve essere presentato dopo la comunicazione da parte dell'area controllo dell'esito positivo del controllo della domanda di rimborso (allegato 10)

12. Norme per la rendicontazione

Per l'erogazione del saldo, il Beneficiario, ai fini della rendicontazione/dichiarazione, deve presentare (entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall'Amministrazione) domanda di rimborso finale (**Allegato 10**).

Tale domanda deve contenere la dichiarazione finale di attività, comprensiva del calcolo delle ore effettivamente realizzate corrispondenti all'importo dovuto che deve essere corredata anche dalla seguente documentazione:

- relazione finale, da parte dell'Istituzione Scolastica/Formativa, delle attività di inclusione svolte;
- riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto (con indicazione di ciascun Assistente coinvolto nell'attività e del relativo destinatario) sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica/Formativa; (**Allegato 11**);
- registro individuale assistente specialistico (**Allegato 12**);
- documentazione relativa alle procedure di reclutamento del personale ai sensi del 165/2001 nonché per l'affidamento di appalti ai sensi del Decreto 28 agosto 2018, n. 129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107
- CV del personale utilizzato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico;
- timesheet degli operatori firmati dagli stessi o, in caso di affidamento a società, tabella di riepilogo delle ore e dell'attività realizzata da ogni Assistente, firmata dal Legale Rappresentante del soggetto affidatario del servizio. Entrambi i documenti devono essere controfirmati dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica/Formativa e in caso di Istituti paritari anche dal Dirigente dell'Istituzione formativa (**Allegati 13 e 14**);
- relazione finale dell'attività di inclusione svolta dell'Assistente o dal soggetto affidatario del servizio.

13. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento

Il contributo è revocato con provvedimento dirigenziale motivato, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- c) modifica sostanziale del progetto proposto senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione;
- d) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese.
- e) mancata ottemperanza degli obblighi previsti all'Articolo 9;
- f) mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati del tasso di interesse legale vigente alla data dell'ordinativo di pagamento calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

14. Controllo e Monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito comunitaria, nazionale e regionale.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SiGem, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

A fini meramente programmatici potranno essere predisposti e comunicati alle Istituzioni Scolastiche/ Formative dall'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario strumenti di monitoraggio ulteriori che serviranno all'Amministrazione regionale a calibrare i futuri interventi alle esigenze dei destinatari del servizio affinché le azioni regionali siano più funzionali al raggiungimento gli obiettivi di integrazione e inclusione.

15. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, per il presente Avviso le Istituzioni Scolastiche/Formative si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta di organismi di controllo nel rispetto della tempistica e delle modalità previste e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo. La decorrenza dei suddetti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

16. Pubblicità e informazioni

Per qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi gli interessati possono inoltrare quesiti via e-mail a:

1. per i chiarimenti in merito all'Avviso: integrazionescolastica@regione.lazio.it.
2. per gli aspetti di Assistenza e di supporto tecnico/informatico assistenza.sigem@regione.lazio.it

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno **inserire il logo della Regione su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale** secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di identità visiva reperibili al seguente link http://cww.regione.lazio.it/intranet/nuova_identita_visiva/.

17. Tutela della Privacy

In applicazione del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 00146 Roma (RM).

Ai sensi D. Lgs. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i. si informa che la Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali tratterà i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento con modalità informatiche e/o manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa sopra citata.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire il procedimento. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. ***Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.***

Le Istituzioni Scolastiche/Formative sono tenute a acquisire dalle famiglie idoneo consenso degli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Lazio per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione Lazio per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento. L'interessato gode, per quanto compatibili, dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 medesimo e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., tra i quali il diritto di chiedere la rettifica, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - DPO nominato ai sensi del RGPD – DPO@regione.lazio.legalmail.it o al Responsabile del trattamento dei dati - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto Allo Studio - segreteria@regione.lazio.it.

I dati forniti (o caricati) in SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

18. Disposizioni finali

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

19. Documentazione della procedura

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/.

20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione graduatoria degli ammessi. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario del Servizio Interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: integrazionescolastica@regione.lazio.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/

21. Allegati

- Domanda di ammissione al finanziamento

Regione Lazio

Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-20"

- Formulario - scheda finanziaria - dati per erogazione I anticipo - Verifica di Ammissibilità Formale
- Atto unilaterale di impegno
- Scheda destinatari
- Avvio attività progettuale
- Piano di programmazione interventi
- Richiesta di erogazione II anticipo
- Richiesta di erogazione saldo
- Domanda di rimborso finale
- Riepilogo complessivo progetto per ente
- Registro individuale assistente specialistico
- TimeSheet per ente
- Tabella riepilogativa assistente per ente
- Richiesta erogazione anticipo del saldo per ente.